

Festa dell'adesione dell'Azione Cattolica

La Festa dell'Adesione rappresenta per l'Azione Cattolica un passaggio fondamentale dell'anno associativo, ossia il momento in cui è chiamata a rinnovare, davanti alla comunità parrocchiale, l'impegno a seguire il Signore nel servizio dentro la Chiesa e la società civile.

Anche quest'anno la festa è stata vissuta nella messa serale dell'Immacolata e, successivamente, in un momento di condivisione e cena insieme. Il segno dell'Adesione, fatto in chiesa di fronte alla comunità cristiana e ai suoi sacerdoti, ha un grande significato: l'Azione Cattolica, infatti, "condivide lo stesso fine apostolico della chiesa", che è l'annuncio del Vangelo, e si impegna, in particolar modo, nella "formazione di laici responsabili nella chiesa e nel mondo". Durante la celebrazione è stato ricordato l'impegno a scegliere "la parte migliore", l'unico necessario, come insegna il Vangelo icona di quest'anno associativo: l'incontro di Gesù con Marta e Maria (Luca 10,38-42). Nelle preghiere dei fedeli sono stati ricordati i vari settori del movimento: gli adulti, perché sentano la responsabilità di gettare il seme buono del Vangelo nella propria vita; i giovani dell'ACG, attivi in questo tempo del Sinodo, perché possano sperimentare un convinto protagonismo nella Chiesa e nel mondo; i ragazzi dell'ACR, perché si sentano sempre amati da Dio attraverso i fratelli più grandi e con loro possano condividere la Parola. Il momento successivo di condivisione, in cui ogni aderente ha ricevuto la tessera, e della cena è stato un modo per passare un po' di tempo insieme per conoscersi meglio e festeggiare. Sono state condivise le varie pietanze, sia salate che dolci, che ognuno ha preparato: non a caso il tema di quest'anno dell'ACR riguarda lo sperimentare l'importanza dell'amalgamare bene gli ingredienti per preparare piatti prelibati e poter vivere la bellezza di dire "Ci prendo gusto" nello stare con il Signore e nel rendere più buona la vita!



Auguriamo a tutta la nostra AC parrocchiale

un bellissimo percorso associativo, sull'esempio del "Sì" di Maria e di San Luigi, e se potessimo rappresentare il cammino di quest'anno useremmo l'immagine di un seme, che rappresenta l'impegno del "generare", come ricorda Vittorio Bachelet, figura cara all'associazione:

"Vogliamo rinnovare il nostro impegno ad accogliere il seme della Parola nella nostra vita, sull'esempio di Maria, e di farlo diventare ricco di frutti di servizio, come Marta.

Dalla nostra vita interiore desideriamo trarre la forza per generare relazioni nuove a servizio della missione della Chiesa e del progresso della società."

